

MVSIQVE

Rés. VmC

96

DI LVCA MARENZIO,
MVSICO ECCELLENTISSIMO.

MADRIGALI A SEI VOCI,
IN VN CORPO RIDOTTI.

Nuouamente posti in luce, & con ogni
diligentia corretti.

Aggiunto vi di più vno Madrigale del istesso Authore à Dieci Voci.

QVINTO.

IN ANVERS A.

Appresso Pietro Phalesio & Giouanni Bellero.

M. D. XCIIII.



Rés. Vme. 96

14



A L I M O L T O M A G N I F I C I S S.
EDOVARDO, FERDINANDO, ET CONSALVO
XIMENEZ, MERCANTI D'ANVERSA.

MOLTO MAGNIFICI SIGNORI. Le Opere del S. LUCA
MARENZIO, Musico de primi di nostro tempo, sono così agradeuoli, estimati da virtuosi da questa diuina arte della Musica, che non solo in Italia, ma nella Fiādra, è in tutte le altre parti del Mondo sono raccolte, & tenute in gran preggio.
Peronde, essendo io stato astretto da prieghi di virtuosi di quell'arte, à mandar in luce li suoi Madrigali à Sei Voci (come pur feci l' Anno passato di quelli à Cinque) mi é parso dedicarli à VV. SS. non tanto per accompagnare l'eccellenza di sì armoniose compositioni, con il splendor del suo Nome, come anco perche sotto così degna scorta, possano piu felicemente comparire dinanti à belli ingegni, & esser da essi con tanto maggior gusto cantati: rendendomi certo che per le perfette qualità di VV. SS. riceueranno tutta quella perfettione & dolcezza che si puo desiderare. Accetino dunque questo mio picciolo dono, in testimonio della seruitu che li hò: & con questo le bascio le mani, pregando Iddio li augmenti in le prosperità. d' Anuersa à li 26. di Gennaio 1594.

Di VV. SS. Molto Magnifiche

affectionato Seruitore

Pietro Phalesio.

Prima parte.

Q V I N T O.



'Aura serena

che fra verdi frondi Mormorando

Mormorando

a ferir nel volto viemme Fammiriso venir

quād'Amor diemme Le prime piaghe si dolc'e profonde E'l belviso veder ch'alt'i m'ascōde Che sde-

gno o gelosia o gelosia celato tiemme 'E le chio- me hor auolte in per- l'e in gemme

All' hora sciolte soura orter-

so bionde e soura orter-

so biōde e soura orter-

so biōde.

A 2

Seconda parte.

Q V I N T O.



E quali ella spargea si dolcemente Le quali ella spargea si dolcemente

Eraccoglie a con si leggiadri modi Eraccoglie a con si leggiadri modi

Che ripensando ancor Torsele il tempo poi Torsele il tempo poi in piu saldi nodi

Estrinse il cor d'vn laccio si possente Estrinse il cor Estrinse il cor d'vn lac- cio si possente

Che morte sola fia

sola fia ch'indi lo snodi

ch'indi lo snodi.

Prima parte. O T H I Q V I N T O.

3



Antai Cantai *incendebim' stali* *gia lieto il mio libero*

stato e rotto il giogo e il lac- ci Che d'ira armato

Ched'ira armato e d'indurati ghiacci Le mie piaghe saldare hauea pensato Hor lasso piango

e son preso elega- to Ignudo i- nerme Ne perche Ne perche mi di-

stempr'o mi disfacci Merce Merce chiedendo emen grauoso il fa- to.

The music consists of three staves, each with four lines. The notes are represented by vertical stems with small circles at the top. The lyrics are placed below the notes, corresponding to specific pitch levels. The first staff starts with a large decorative initial 'Q'. The second staff begins with 'Antai' and ends with 'Che d'ira armato'. The third staff begins with 'Ched'ira armato' and ends with 'Ne perche mi di-'. The lyrics are in Italian and appear to be from a dramatic work or opera.

+ Seconda parte.

Q V I N T O



Hela mia donna altie- rae disdegno- fa e disdegnofa Mentre ne i miei sospir
l'inuoc'e chiamo l'inuoco e chiamo Gioit scorgo s'io ar-

do e s'io langui- sco E s'io cerco troncar l'I- dra amo- rosa E s'io cerco troncar

M'inuesco più :/ M'inue- sco piu quanto fuggir quanto fug- gir piu bramo Com'augel che campar
tentad al visco che campar tentad al vi- sco Com'augel tentad al vi- sco.

+
QUINTO.

Onna piu d'altr'adorna di beltate di beltate Se co'i soavi sguar-
di M'aumentate nel cor M'aumentate nel cor M'aumentate nel corsaet-
te e dar- di saet- te e dar- di che quest'alma Si scord'ogn'aspra sal-
ma Perche non mimirate Si dol- cemente sempre Acciò Acciò che per dolcezz'il
cuor si stempre.

X
Q V I N T O.

Quante volte in van cor mio ti chiamo ti chiamo vaga di riue-

der gl'ardenti lumi Cagion ch'io mi consumi che moria ne bramo O dol-

c'esca o dolc'hamo O dolchamo Che mi piagasti in ogni part'il co-

re O dolc'esca o dolc'ha-

mo O dolchamo Che mi piagaste in ogni part'ilcore in ogni part'ilco- re.



Q V I N T O.

E bramate ch'io mora Gli è van credete à me
Gli è van credete a me vostro desire Che chi vita non ha non può mo-
rire Co' bei vostri occhi voi Datemi vita Datemi vita e poi qualche desia
e poi Hauràciascun di noi qualche desia Vo la mia mort' & io la vita mi-

2.

B
Mad. di LUCA MARZIO a 6.

X

Q V I N T O.



'A vedervoi: Alma mia lu- ce Vié ch'al vostro partir dietro sen venne Il

cor con le sue penne Hornon si può senz'alma Mouer la graue salma Hornon si

può senz'alma

Mouer la graue salma

Dunque s'hauete ch'io venga de so

Ren-

detemi

il cor mi-

Rendetemi

Rendetemi

il cormio

Dunque s'h-

mette ch'io venga de- so

Rendetemi

il cormio

Rendetemi

Rendetemi il cormio.



CANZONE. Prima parte.

Q V I N T O.

6

Aci Baci soauie cari Cibi de la mia vita Ch'or m'inuolate ⁊ hor

mi rendete il core C'hor m'inuolat'hor mi rendete il core Pervoi ⁊ e pur si more ⁊

Quant'hà di dolc'Amore Perche sempr'io vi baci O dolcissime rose In voi In voi tutto ri.

pose Es'io potessi ⁊ ai vostri dolci baci La mia vita finire Es'io potessi ai vostri dolci baci

La mia vita finire

O che dolce morire.

B 2

Seconda parte.

Q V I N T O.



Aci baci amorosie belli Mentre che voi m'apri- te Di rubi-
 ni e di perle alti tesori E trà questi E trà queste e trà quelli Aure dolci e gradite Spirino
 di vitali Arabi odo- ri L'alme dei nostri cori Parton da la radice :// Parton da
 la radice L'un'e l'altra si preme :// L'un'e l'altra si preme e stringe
 e stringe E bacia e stringe e stringe E bacia e stringe e e sospirando di- ce
 Amor ch'unisce l'alme Vni- rà ancor le salme Vnirà ancor :// le sal- me.

X
Terza parte.

Q V I N T O.



Aci Baci affammati e'n gordi A i cui misti diletti

A i cui misti di-

letti Ne mai si satia Amor ne mai respira

Ne mai si satia Amor ne mai respira

Tuden- te auido mor- di auido mor- di Et tu lingua saet- ti saet- ti

saet- ti Ed'intorno t'aggi- ra E d'intorno t'ag-

gi- ra E mentre ogn'vn pur vuole Mordere e so spirare so spirare e ba-

ciare

e baciare Morsi sospir sospir paro- le Fans dolce cōcento Che vi sta l'cie l'intento,

X
Quarta parte.

Q V I N T O:



Aci Baci Baci cortesie grati E voi labbr'amorosi Che tanto date altrui

quanto togliete Chi v'ha così infiammati

D'i

miei chi si bramosi Vi fa chisi bramosi Vi fà di quell'onde si ricchi sere Ro-

se d'Amor

ch'auete D'ogni dolcezza il vanto Ben riconosco il dono Per voi si dolce so-

no Baciare Baciare

In me sicura e prezza sicura e prezza Tutti è vostra dolcezza.

Quinta & ultima parte.

Q V I N T O

8



Aci ohime nō mirate Baci ohime ohime non mirate Che mētr'io parlo obli-

Comel'hore se'n van se'n van fugaci e lieue // Baciare //

Baciare ohime bacia- te Lung'è'l nostro desio Ma la speranz'è fiale il tēp'è bieue Taccia chi gioir

deue Baci non siate lenti Venite // Venite a mill'à mille Venite à millo a mill'a mille a mill'a mille

Quante son le fauille Del mio bel foco è quanti i raggi ardenti Mia luc'há gl'occhi voitri Sian tanti i baci nostri

Baci ditante gioie vna sol resta Che tutte l'altr'auanza Sola del cor speranza Sol del cor speranza

Q V I N T O.



Iurò dunque lontano Date Date
 mio chiaro sol mio dolce bene Vi-
 uendo sempr'in pena Ah non fia ver // Ah nō fia ver ch'ogn'hor m'ancid'il duo-
 lo Ecco ti l'alma à
 volo // a volo Acciò se per dolor dee venir meno e mora // al-
 men nel tuo bel seno Ecco ti l'alma à volo // Acciò se per dolor dee venir me-
 no Languisca e mora // almen nel tuo // bel seno e mor'almen nel tuo bel seno.

The musical score consists of four staves of early printed music notation. The notation uses vertical stems with small diamond shapes at the top, indicating pitch. The first staff begins with a large ornate initial 'V'. The lyrics are written below the music, corresponding to the notes. The music is in common time, and the vocal line is continuous throughout the page.

Prima parte.

Q V I N T O.

9



Ansaia con maniere sopr'humane D'amoro se donzell'allegro coro allegro coro al-
legro coro E si stauano l'au- re l'au- r'immote e piane Intente
forse & ascondea // nel'alt'on- de oceane II
gran celest'Auriga i beicrin d'o- ro Quando // disde- gn'e di pietade accea Ver
me l'alma mia Dea disse Son presa disse Son presa Son pre- fa. C
Son presa
Mad. di Luca Marenzio a 6.

Seconda parte.

Q V I N T O.

A musical score for five voices, featuring five staves of music with black note heads and vertical stems. The lyrics are written below each staff in Italian. The score consists of two systems of music. The first system ends with a double bar line and repeat dots, indicating a return to a previous section. The second system continues the musical line. The vocal parts are labeled from left to right as: basso, tenore, alto, soprano, and contratenore (CTN).

On presa disse e a me riuols'in gi-
ro Vergognosetta le ride-
ti
stelle Daquai per quâto d'ogn'intorno miro Nô veggio le piu honeste // cle piu belle L'alma mia
all'hor accolt'in vn sospito // Sentendo raddopiar stra-
listra- lie facelle e facel-
le S'io son mi disse // S'io son mi disse in simillacc'in- uol-
ta Tu ne sospirarai ne sospirarai piu d'vna volta Tu ne sospirarai // piu d'vna volta.

Q V I N T O.

10



Matemi ben mio Per chesdegn'il mio core Ogn' altro cibo e viue

sol d'Amore V'amerò // V'amerò se m'amate Ne mē della mia vita L'amor fia

lungo e fia con lui fini- ta Mas'amarmi negate

Morirò // Morirò dispera-

to non essendo

amato Mas'amarmi negate

Morirò // Morirò dispe-

ra- to non essendo

ama- to,

C 2

Q V I N T O.

+
 G.
 gi E fuggi pernō far mai piu ritor- no Sola tu
 che distruggi Ogni mia pace Sola tu che distruggi Ogni mia pa- ce
 a far vieni soggiorno Inuidia Inuidia Gelosia pensiero & scor-
 no Meco nel
 cieco infer- no Oue l'aspro martir mio viua eter-
 no,

Q V I N T O.



On porta ghiaccio Aprile Malieti e vaghi fiori O bellissima mia cruda Lico-
 ri Deh com'auien Cangi suo stil natura E sua natura il cielo
 Deh com'auien Cangi suo stil natura E sua natura il cielo Miro in te sola e sol in te di-
 scerno Miro in te sola e sol in te discerno Viso di Primauera e cor di Verno Miro in te sola e
 sol in te discerno e sol in te e sol in te discerno Viso di Primauera e cor di Verno.

The musical score consists of four staves of neumes on a four-line staff system. The neumes are represented by small dots or diamonds on vertical stems. The music is divided into measures by vertical bar lines. The lyrics are placed below the staves, corresponding to the musical phrases. The first staff begins with a large initial 'N' on the first note.

Q V I N T O.



Et duo coralli ar-

denti Hormoro hortor-

n'in vita E l'autra

E l'aura ch'indi spirae si gradita Che di

mille tormenti Che di mille tormenti

Che di mille tormenti Bramo sentir l'assalto in

mezz'alpetto Bramo sentir

Per morir

Per morir e rinascer in diletto e rinascer in diletto

e rinascer in diletto.

Q V I N T O.

12



Val viue Salamandra in fiam' ardente
E ne gioisce poi Co-

si il mio core in voi Che la sua fiamma sete assai lucente Ardend'ha vi-

ta. e duol' alcun non sente O che fe- lice sorte Viuer in fiam-

ma. e non hauer la mor- te O che felice sorte Vi-

uer in fiamma Viuer in fiamm'e non hauer la morte.

X

Q V I N T O.

O vidi già sotto l'ardente sole Discolorati i fiori Come la mia Lico- ni

Come i gigli del volto e le vio- le Che d'irrigar desio e le viole Che

d'irrigar desio // Con lagrimoso ri- o impallidir anch'io Seco mu-

tar sembiante Seco mutar sembiante Auenturoso amante Seco mutar sembiante

Seco mutar sembiante Auenturoso amante Auenturoso amante. //



Q V I N T O.

13

Ossò cor mio parti- re

Ch'Amor // giusto signore

Vuol che se meco porto il vostro core Con voi ne rest'il mio Onde non mori-

rem //:

non morirem //:

ne voi ned'i-

Senza farui morire Posso dunque par-

ti- re Senza farui morire

Senza farui morire.

D

Mad. di Luca Marenzio a 6.



Prima parte.

Q V I N T O.

Aflando con pensier Per vn boschet-

to Donne per quello giuan

fior cogliendo Tò quel dicendo Eccolto // eccolto Che è // E fior de liso

Vala perle viole

Quell'altra me v'aggiüse I vo che quel che salta

Venite qua corre-

te Venite qua //

Venite qua corre-

te Enon son eſſi Colei o colei

Vien qua // perfunghi Costà costà pe'l sermoli- no,

X
Seconda parte.

Q V I N T O.

14



Oi starem troppo ch'el tempo si turba Ecco bale-

ba'e-

na e tuo-

na E vespero giasuona //:

gia suona Nō è egli ancor nona Odi //: Il Lusignol

che canta Piubel ve //:

O doue

è //:

Tocca picchia ritocca ritoeca

Mentre ch'el busso cresce Et vna serpe n'esce

O me trista //:

O me lassa.

D 2

Terza & ultima parte.

Q V I N T O.


 Vggendo tutte di paura piene Vna gran piog-
 fdruc- ciola qual cade qual cade A terra van // ghiilan-
 talpercote // Tiens beata chi piu correr puote Tiens beato chi piu correr puote Si fiso
 stetti il di ch'io lor mira- i Ch'io nō m'audi et tutto mi ba- gnai e tutto mi ba-
 gna. i mi bagnai.



Prima parte.

Q V I N T O.

Rsi: E qual palustre augel pur sempre l'a-
ra- le Vol- si di fango asperse ad humil segno // Horche può
gelo di si giusto sdegno Horche può gelo di si giusto sdegno Spegner nel cor l'incendio aspr'e mor-
ta- le Scosso d'ogni vil soma al ciel ne sa-
lo il mio nō pigro ingegno Con pronto vo-
le al ciel ne sale Con pronto vo-
lo il mio non pigro inge- gno.

X



Séconda partè.

Q V I N T O

Asso e conosco hor ben che quanto i dissi Fu voce d'huom :: cuinetor-

mentiastringa astringa Giudice ingiust'a trauiar a trauiar dal vero dal vero Per fida ::

Per fida Che donde pria ti trasf. se ella ti spinga ella ti spinga Che donde pria ti trasf. el-

la ti spinga Che donde pria ti trasf. ella ti spinga :: Dvn cieco o-

blio ne' piu profondi abis- si ne' piu profondi abis- si.

Prima parte.

Q V I N T O.

16



Eggiadrißima eterna Primauera Leggiadrißima eterna Primauera

Vi- ue Vi- ue Vi- ue scherzand'à questi

colli intorno scherzand'à questi colli intorno a questi colli intorno E senza mai temer nuuole o

sera E senza mai temer nuuole o sera Ri- de Ri- de Ride

Ride più lieto e più sereno il giorno e più sereno il giorno,

+ **C** **Seconda parte.**

Q V I N T O.

Ià le Muse e le grati' in bella schiera Cantan- d'al suon deli- qui-

di cristalli Fan dolcemente risonar // risonar le valli E garreggiand'i pargoletti A-

mori E garreggi'ad'i pargoletti Amori Chiaman Ninfe e Pastori A nouelle dolcezze a nuoui balli a nuoui

balli a nuoui balli Fiameggia'l ciel // di più pregiat' ardori Che'l tutt'adorna il

tutt'informa Ch'el tutt'adorna il tutt'in form'e accende L'honor ch'in Flauia e ch'in Virginio //

ch'in Flauia e ch'in Virginio splende,



Q V I N T O.

17

Dolorosa: Le lagrime e i martir non mi dan morte O dolorosa for- te

Le lagrime e i martir non mi dan morte non mi dan mor- té

Et Amor vuol ch'io mora Che Madonna // a pieta chiuse ha le porte E pur son viuo

Et pur son viu'e'l pensier sol m'accora Ah inou'e cru- d'inferno Oue si nutr'il mio gran foco eter-

no

Oue si nutre il mio gran foco eterno Oue si nutr'il mio gran foco eter-

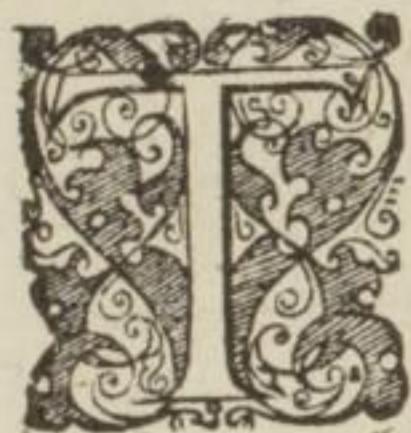
Mad. di Luca Marenzio n° 6.

no.

E



Q V I N T O.



Vttesue: Di miserie e stenti di miserie e sten- ti di mise- rie e stenti Ben micre-

d'io ch'or seco Giu dal piu basso addolorato speco Il duol condurr'a mio gran danno tenti Per es-

sempio alle genti Forse che sa di sua possanza ri- a disua possanza Ma peso oime si

gre- ue Softener deue sol la vita mia Ma peso oime si greue

Softener deue sol la vita mia la vita mia,



Tringea- mi / Galatea Fra le sue nude braccia Co-

m'hedra suol ch'el caro tronco Eco'l nettar de baci E rapidi e tena-

ic Eco'l nettar debaci E rapidi e tenaci E rapidi e tenaci Tal gioia mi porgea /

dala dolcezza / Hebb'in quel punto di morir vaghezza. /

Seconda parte.

Q V I N T O.



Lla: I dolci rai Chiuse pietosa in languidetti giri Poi disse a me

cormio // lascia c'homai Poi disse a me cormio cormio //

lascia c'homai

ne la mia bocca spi-

ri.

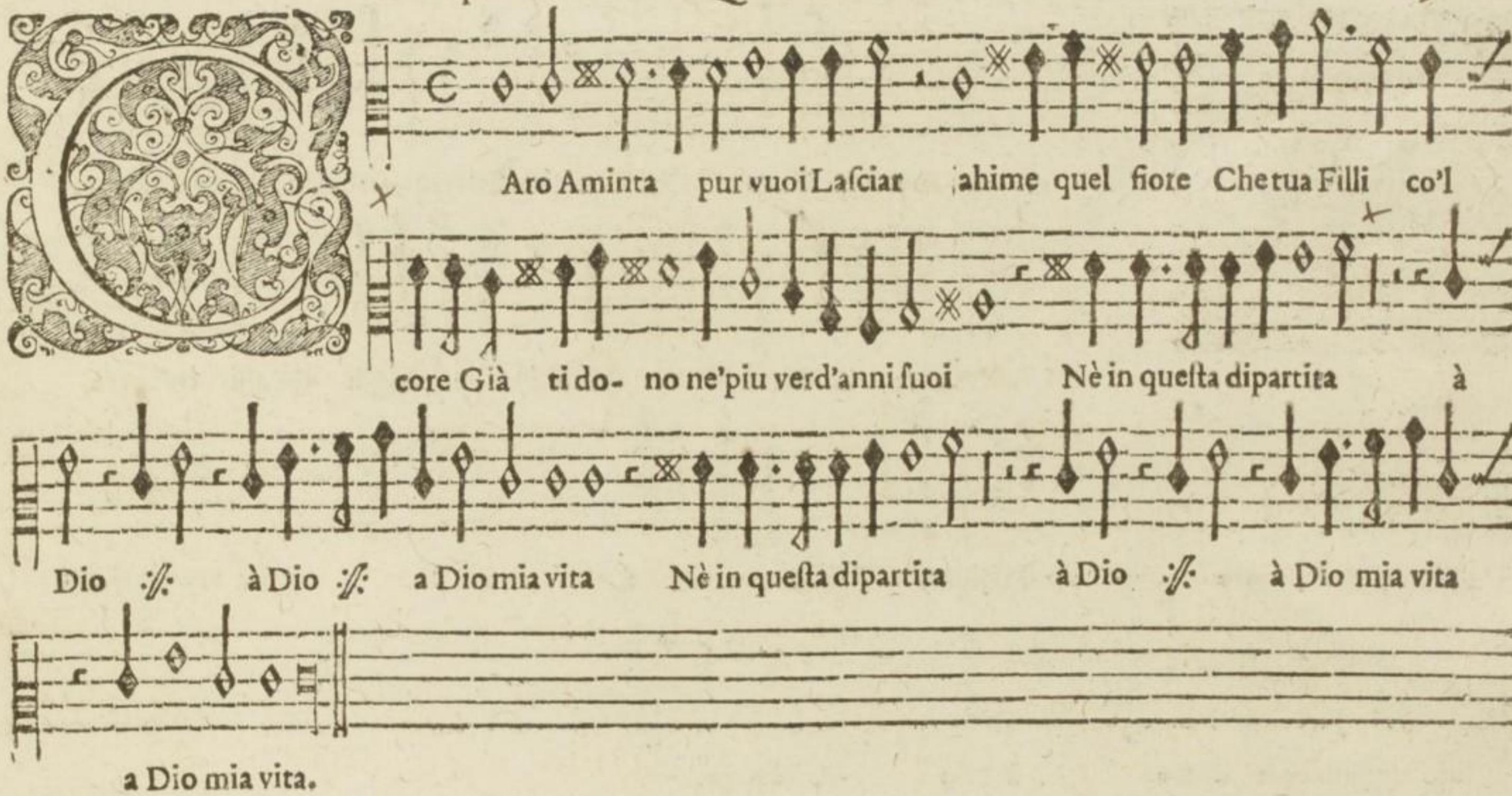
Prima parte.

Q V I N T O.

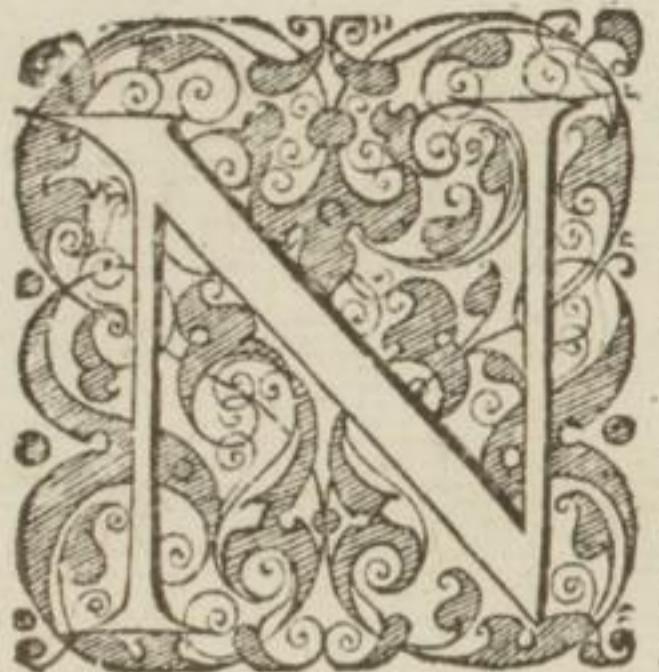
19



Aro Aminta pur vuoi Lasciar ahime quel fiore Chetua Filli co'l
core Già tido- no ne'piu verd'anni suoi Nè in questa dipartita à
Dio // à Dio // a Dio mia vita Nè in questa dipartita à Dio // à Dio mia vita
a Dio mia vita.



Seconda parte.Risposta. Q V I N T O



On puo Filli piu il core Mira pur tul'effetto del'ardente mio affetto

de l'ardente mio affetto Che si trabocca giù Che si trabocca

giù da gl'occhi fuore Sia voce il dolor mio Egli in vece di me à Dio Sia voce il dolor

mio Egli in vece di me à Dio à Dio.

Q V I N T O.

20



Hime tal fu d'Amore & l'e- sc' & l'hamo // & l'e- sc' &

I'hamo La fiam- ma La fiam- m'e'lvi- sco le quadrella e'llac-

cio e il lac- cio Ch'ordidoglia mi pasc' & temo e bra- mo E'n dubbio di me stesso ardēd'ag-

ghiaccio Et temo non vederla // Onde mi sfaccio Onde mi strugg'e stépro di lonta-

no Perch'ogni mio sperar diuenta vano Perch'ogni mio sperar diuenta vano diuenta vano.

Q V I N T O.



Aghi capelli aurati :// Che dolcemēt'hauete Ordita quella rete
 quella rete Che seco tiene i miei pēsier lega- ti Poiche m'affid'Amore
 Ch'en si vago lauoro Se mi darete Se mi darete insopportabil doglia viue il mio
 core Mētre celato in voi viu'il mio co- re Nō mi fara :// disdetta Incōtr'a voi tall'hor
 dolce vendetta Incōtr'a voi tall'hor :// Incontr'a voi tall'hor dolce vender- ta.

Prima parte.

Q V I N T O.

21



El dolce: Tirsi che del suo fine
diss'homai fe- lici mori Quand'ella ahime Aspetta Aspetta
sospirò Ah crud'ir dunque à morte senza me pensi Morit promisi moro e già
sento Le mortali mie scorte e già sento Le mortali mie scorte.

F
Mad. di Luca Marenzio a 6.

Seconda parte.

Q V I N T O.

A page from a 16th-century music manuscript. The top section features a large, ornate initial 'D' on the left, followed by a single-line musical staff with various note heads and rests. The lyrics begin with 'Erche Si string'e gli soave e sol rispon-'. The middle section contains two staves of music, with lyrics continuing: 'sol rispon- de O fortunati l'vn'entro spi- rando Ne la bocca de'. The bottom section shows another two staves of music, with lyrics: 'l'altro vna dolce ombra Di morte gl'occhi lor tremanti gombra E si sentian mancan-'. Below these, the lyrics continue: 'do i rotti accentti mancando i rotti accentti Agghiacciar tra le labbra i baci arden- ti.'

Q V I N T O.

22



Ice la mia bellissima Licori Quando tal'hor fauello Seco d'Amor ch'Amore vn spiri-
 tello // Che vaga e vo- la e non si può tene- re Nè toccar nè vedere
 E pur se gl'occhi gi- ro Ne i suoi begl'occhi il miro Ma no'l posso toccar //:
 Ma no'l posso toccar che sol si tocca E pur se gl'occhi gi- ro Ne i suoi begl'occhi il miro
 Ma no'l posso toccar //: che sol si tocca Ma no'l posso toccar //:
 Ma no'l posso toccar che sol si tocca In quella bella bocca In quella bella bocca.

F 2

Q V I N T O.



Atiati Amor // Satiati Amor // ch'a piu doglioso amante Di-

me non impiagasti il core ancora non impiagasti il core ancora Ri-

di fortuna che fra tante & tante Alme infelici la mia piu t'honora Gode- te donna //

sola hoggi fra tante // Che'l mondo di belta vanta ed adora //

Che'n piu di mille carte scritto sia Vostra durezza con la voglia mia con la voglia mia.

QVINTO.

23



Cchi Seren i e chiari :/ Occhi sereni e chia- ti Alcui di-
 uin splendo: Le facelle sue Le facelle sue spen- te accende Amo-
 re :/ accende Amore Occhi Occhi miei :/ dolcie cari Ond'e ch'i ri- si Ond'e ch'i
 ri- sie i can- ti Horsian conuersi in pian- ti Deh asciugate le lacrim'e l'humo- re il mio ar-
 do. re Seruate per estinguere il mio ardo- re il mio ardo- re per estinguere il mio ardore.

Prima parte.

Q V I N T O

E feros
 Donna mi mosse Ancor da voi nè lon- tanan-
 za alcu. na Nè mourà mai mādami pur fortuna Per l'on- de az-
 zutte Per l'on- d'azzurre errād'e pur le rosse Se quāte spume fan l'acque percosse Da i remi nostri al sol & a la
 luna Tant enascesser veneri e ciascuna ditor d'vn nouo Amor grauida fosse d'vn nouo Amor
 d'vn nouo Amor grauida fosse grauida fosse se. //:



Alche:

Tut- te repente Partorifero Amor'l'on-

de ch'io frango E fos- ser le lor cu- ne i pensier mie- i Non arde-

ria più ch'arde questa mente Non ar- deria più ch'arde queste mente Con tutto ciò mi doglio e piango Che

non vi posso amar quanto vorre- i quanto vorrei Con tutto ciò tal'hor mi doglio e piango Che

non vi posso amar quanto vorre- i Che non vi posso amar quanto vorre- i

Prima parte.

Q V I N T O.

S. Pi-
 Can- tin Can- tin :/ Can- tin g'augei per le dipente valli per le di-
 pente valli Salutando :/ l'auror'a in ou i albori Le va- ghe Nin- fe ei feruidi Pa-
 stori Facciano insiem' amo ro setti balli E i pe- sci E i pe- sci entr'i bei liquidi cri-
 stalli E i pe- sci entr'i bei liquidi cristalli E i pesci entr'i bei liquidi cristal- li
 Temprin cō dolce triega ilor' ar- do- il.

Seconda parte.

Q V I N T O.



Acciano i ven-
 ti Et Febo con piu chiari rai dell'usato al-
 lumid'ogn'intorno // L'aria & senz'onde siá tranquilli i mari Et hoggì è sempre questo sacro
 giorno questo sacro giorno Che Tirsi & Amarilli // a giogo pari Lega sia lie to
 sia lie- to Che Tirsi & Amarilli // a giogo pari Le- ga sia lie- to
 sia lie- to sia lie- to & d'ogni gratia ador- no & d'ogni gratia ador- no adorno.
 Mad. di Luca Marenzio a 6. G

25

X

Q V I N T O.

A- ghi e lieti fanciulli : e lieti fanciulli Guidate
dolci amorosetti balli Guidate dolci amorosetti balli Piemeteci duri calli Saltando :
co'l piесciol-to in beit traſtul-li E connoua maniera :
Circondate l'altare : in lon-ga schiera Lodand'ad
ogn'hormeco Questo di Questo di che portom'm al mōdo seco Questo di che portom'm al mondo seco.



El cibo onde il signormio sempi'abonda Lagrime e doglia'l cor las-
 so nudri- sco Et spesso tremo e spesso impallidisco Pensando a la sua
 pi:ga aspra aspra e profon- de Machi ne prima simil Hebb'al suo temp'al lett'in ch'io langui-
 sco Vien tal ch'a pena rimirar l'ardisco Et pietosa s'assi- de in su la spon- da.

The musical score consists of three staves of early printed music notation. The notation uses square neumes on four-line staves. The first staff begins with a large initial 'Q'. The second staff starts with 'so nudri-' and 'sc'. The third staff starts with 'pi:ga aspra' and 'aspra e profon-'. The vocal line continues across the staves, with lyrics appearing below each staff.

Seconda parte.

Q V I N T O.



On quella man che tanto desia-

i M'asciuga gl'occhi

M'asciuga gl'occh'e co'l suo dir m'appor- ta Dolcezza c'huom mor-

tal nō sen- ti mai Che val dice a saper che si conforta Non piáger piu nō m'hai tu piáto affa-

i Non pianger piu Non pianger piu // nō m'hai tu pianto affa- i com'io non

son mor- ta C'hor fostu vi- uo com'io nō son mor- ta com'io non son morta. //

Q V I N T O.

27



Iangea Filli e riuolte ambe le luci Al Ciel c'hach'ei piangea pur mesta dice-

a O Tirsi o Tirsi mormorauanl'on-

de O Tirsi o Tirsi i venti i ven-

ti O Tirsi o Tirsi i fior i fior l'herbe & lefion- de Eisol quei duri ac-

cen- ti Eisol non vdia la- so Et pur se'n giua Eisol quei dur' accen- ti Ei

sol non vdia la-

so Et pur se'n giua

e pur doppiau'il passo

e pur doppiau'il passo.



Q V I N T O:

L suon de le dolcissime parole Et a gli ultimi accentu ster qui et fer-

mi i ven- ti i ven- ti i ven- ti E piu chiaro

e piu bel si fece il sole E piu chiaro e piu bel si fece il sole Ond'ella come suole

Torno a ridir Torno a ri- dir non mi tolga il ben mio Chi non arde d'Amor co-

me faccio i-

o,

X

Q V I N T O.

29

O morirò d'Amore S'al mio scampo nō vien sdegno e furore Poi che Madon-
n'all'mia vera fede So- lo de fint'Amor vuold dar mercede E perche
del mio foco Prende solazzo e gioco Prende solazzo Prende solazzo e gio-
co Se qualche gel non temprat ant'ardore Io morirò d'Amore. //

Q V I N T O.



Iunt'a vn belfont'il trasmutato in fio-

re disse à se chi m'hà qui messo Mi sent'in

foco in fo- co e in fiam- ma dentr'e fuore e in fiam- ma dentr'e fuo- re che t'ho fat-

t'io ch'ho cōtr'io stesso Rispose l'ombr'al giouenil clamore Rispose l'ombr'al giouenil clamore al gioue-

nil clamore Agiusti preghi d'Echo Far di te scempio e così fu produtto D'vn eor fior sen-

za frutto

E così fu produtto

D'vn cor senza pietà

D'vn

cor senza pietà fior senza frut-

to fior senza frut-

to fior

senza frutto.



Q V I N T O.

29

On la sua man la mia Madonn'vn di m'auinse E così dolce strinse Che mi sentia dal

gran piacer Che mi sentia dal grā piacer mori- re Che già l'alm'era a ila- bri per vscire

E suggen- do inuold li spirti miei li spirti miei

Ond'in memor- to E suggen- do inuold li spirti miei

li spirti miei Ond'in memor- te hora mi viuo in lei hora mi viuo in lei.

Mad. di Luca Marenzio a 6,

H

Prima parte.

Q V I N T O.

Ondolce sguard'alquant'acerb'in vi-
sta Con lagrimar colcor
ri- der ri- der con
gl'occhi Tutta fe- stosa in vn turba- t' & trista Quasi dal corpo fuor l'anima schoc- chi Dunque cru-
del si degno premio'acquista S'auie ch'à seruir huom donna trabocchi donna trabocchi lasciar per tropp'amar-
l'yncornodi- le.

Seconda parte

Q V I N T O.

30



I lagrime Indi sparge'vn ruscelletto Di lagrime indi sparge'vn ruscel-

letto Per le palide guancie Tutta si l'ascia' andar sop'r il mio petto

Come d'ogni vital spirto manca E stat'alquanto mi rabbraccia stretto mi rabbraccia stretto Poi chela

lena & la voce rinfranca Dal cor dal cor Dal cor trahendo si dolci parole Che

faria i mont' andar

Che faria i monti

andar
H 2

restare il sole.

Q V I N T O.



A- tene anima mi- a Dissi narrando a la mia vaga stel-
la L'amor mio in rime quando ch'ella Mi saettò Mi saettò nel
viso io Io fui così conquiso Chen'andò Et l'alma Che n'andò non torna
mai non torna mai Et l'alma Che n'andò non torna mai Che n'andò non torna mai non torna
ma- i ma- i.

The musical score consists of three staves of neumes on four-line staff lines. The first two staves begin with a clef (B-flat) and a common time signature. The third staff begins with a treble clef and a common time signature. The music features various neumatic patterns, including vertical columns of notes and horizontal beams connecting them. The lyrics are written below the staves, corresponding to the musical phrases.

Q V I N T O.



El piu fiorito: All'hor ch'ivagh'augel- li :/ Di sopra gli arboscel-

li Cantano Cantan'in vario suon Cantano Cantano in vario suon

A gara :/

A gara canta-

ua Cloti A gara anco con lor canta-

ua Cloti cantaua Clori

Di lei

e del suo Elpin e del suo Elpin i dolci amori ed el suo Elpin i dolcia-

mori i dolci amori

e del suo Elpin :/

i dolci amori. :/



Prima parte.

Q V I N T O

N vn bel bosco di leggia-
mose brac-

cio Amor
che va de l'alme nostr'a caccia
Tese le

rete di due treccie biōde Tese
le rete di due treccie biōde Così il mio cor

ci Preso restò

com'animal s'allac-

cia Ne beilega-
miche nel'om-

bra che nel'om-

bra che nel'om,

giocon-
de Lu-

cia Ne beilega-
miche nel'om-

bra che nel'om-

bra che nel'om,

br'asconde.

Seconda parte.

OTTIMO QUINTO.

23



Dolcelac-
cio o vaghe re-
ti o bo-
sco Vezzo-
so o cacciator che mi toglie- sti il co-
re doue l'hai crudele ascosto
doue l'hai crudele ascosto Et a cercar tra quest'herbetto
e questi vaghi fioretti e questi vaghi fio- retti e questi Vaghi fioret-
ti Et a cercar tra quest'herbetto e questi Vaghi fio- retti oue e gli sia nascosto.

X
Q V I N T O.



N vn lucido ri-
o Mirand'il suo bel vi- so Mi-
rand'il suo bel viso Così doleasi vn Pastorel d'Amo- re Misero per che an-



ch'io Quasi nuouo Narciso lagrimand'in fiore Mi raccorrebbe la mia Donn'in seno Ch'in quella form'al-



meno Miraccorrebbe la mia Donn'in seno. //

Q V I N T O.

33



S'io mi doglio: Amo- re Fasi dolce illanguire Ch'ogn'hor vorria mori-

re Ch'ogn'hor vorria morire Per hauervi- ta poi + Dal

vagho lu- me de begl'occhi suoi Per hauer vita poi Dal vagho lume de begl'occhi suoi

Dal vagho lume // de begl'occhi suoi.

Mad. di Luca Marenzio. a 6.

I

Prima parte:

Q V I N T O.



I nettare amorofo e-

bro la- men-

te Ratto sui ne sò com'in chiusa chiostra e due belle d'amor guerrier in gio-

stra Vidi con l'ar-

me ond'egli è si possen-

te

alteramente

:::

Fer pria di lor beltà leggiadra mostra

Fer pria di lor beltà leggiadra mostra :::

di lor bel-

taleggiadria mostra Poi mouendosi in contra si ferir :::

si ferir di baccio arden-

te

contra si ferir :::

si ferir :::

diba-

cio ar-

den-

te ar-

den-

te.

Seconda parte.

Q V I N T O.



Onar le labra e vi restaro i segni di colpi impressi amor deh perche a

voto Tant'arme etai percosse v'sar da scher- zo Prouinsi in vera pugna

Scontro d'amante e non si degni Scontro d'amante amor

O fra le due fater- zo amor amor metuo deuoto Opponi all'una

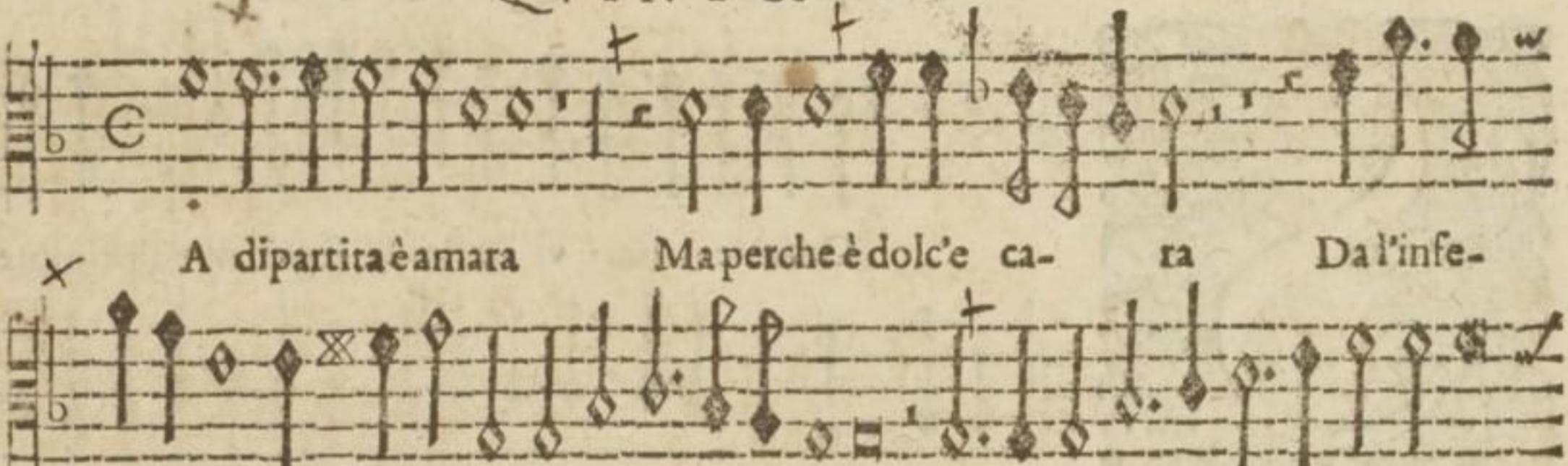
o fra le due

o fra le due

fa terzo.

I z

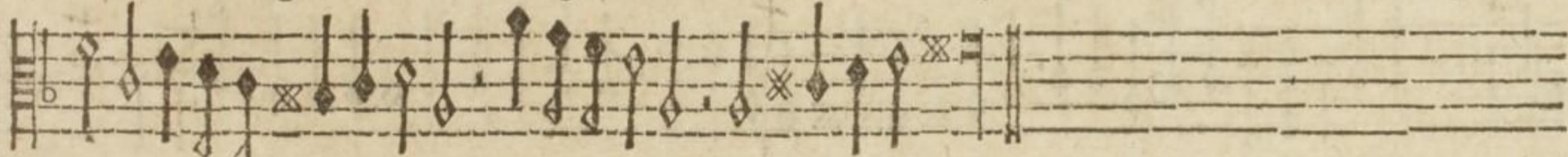
Q V I N T O.



lice giorno De la partenza ri- a Nasce la gio- ia mi-



mia Nasce la gioia mia La giunta del ritorno De la partenza ri- a Nasce la gioia



mia Nasce la gioia mia la gioia mia.

Q V I N T O,

35



Trin- se Strin- se Amarilli il vago suo Fileno

Et ambi Poi sospirando disse //

Ahime ch'io zg-

ghiaccio al mio belfoc'in seno ch'io agghiaccio al mio bel foco in seno Così Così Basso la fronte

non so // non so // doue asco- se e le vermiglie rose C'hauea nel volto non so

non so // doue ascole.

X

Q V I N T O

Mentre sul far del giorno Coglieua herbette e fior // la donna mia
 Amor // per quel contorno Tessendo ghirlandette // errando già E tosto che la vide
 di lontano // Cangiossi in bianco fio- re Tanto gli
 piacque Amore // Per esser colto // dal bianca ma- no
 Tanto gli piacqu'Amore Per esser colto da la bianca mano da la bianca mano da la bianca mano //

OTTO QVINTO.

36



Rudel perche mi fuggi S'ha de la morte mia tanto desio Tu sei
Tu sei pur il cormi. o Crudel // farmi morire Crudel // farmi mo-
ri- re Ah' non si può morir // senza dolore E doler non si può chi non ha
core Ah' non si può morir // senza dolore E doler non si può chi non ha core.

X
Prima parte:

Q V I N T O.

V l'ampia fronte il cresp' oro lucente Spar- s'ondeg-
gia- ua e de begl'occhi il rag-
gio Al terren' adducea fiori- to Mag- gio E Lugl'ai cori
oltra misure ardente Nel bianco seno Amor vezzo- samente scherza-
mascherzaua e non ardia di farg'l'oltraggio Frà le rose spirar s'udia souente,

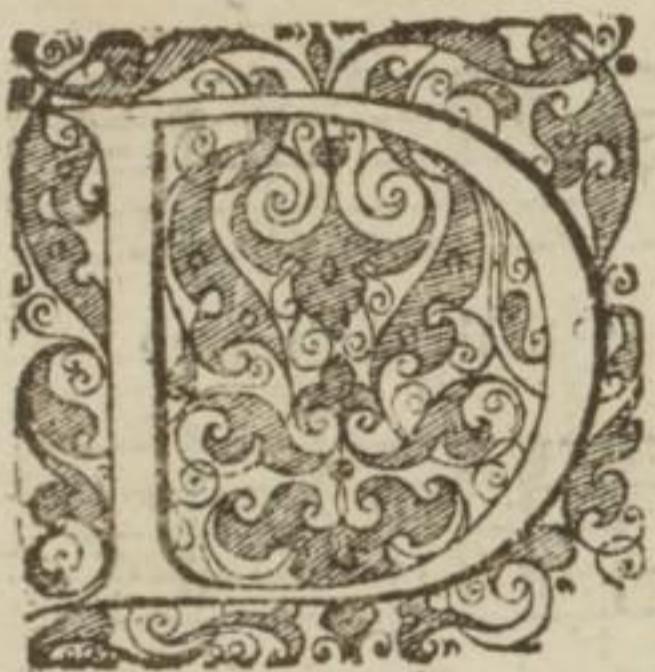


O che forma celeste in terra scor- si Rinchiusi i lumie dissì Ah come è
 stolto sguardo ch'en lei sia d'affarsi ardito Ma de l'altro periglio non
 m'accorsi Ma de l'altro periglio non m'accorsi non m'accorsi Che mi fu per l'orecch'il
 cor ferito Che mi fu per l'orecch'il cor fe- rito Ei dett'andaro oue non giuns'in volto ei dett'an-
 daro oue non giuns'in volto

Mad. di Luca Marenzio. a 6.

K

Q V I N T O.



Ehrinforzate il vostro largo pianto Occhi non occhia già

s'ella gioisce tanto Del vostro lagrimar del mio dolore E tu infiammato

core

Ch'el foco d'amor

sen-

ti Scopri l'ar-

dente fiamma

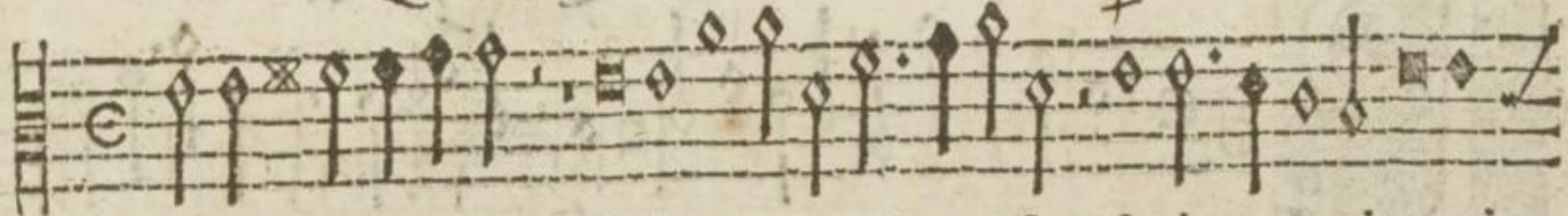
Che ti consuma & ar-

de

adramm'a dramma.

Q V I N T O.

38



Essun visse giamai Nessun viue piu tri-

sto & gior- ni e notti

Et doppiando'l dolor

doppia lo stile Che trahe del cor



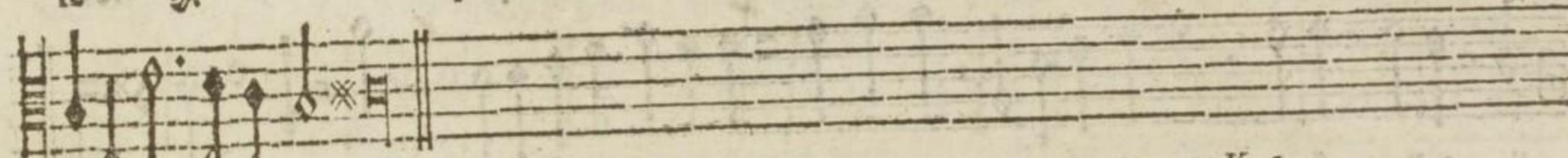
si lagrimose rime Vissi di speme hor viuo pur

di pianto Ne contra mor-



te spero altro che mor-

te Ne contra mor-



te spero altro che mor-

K 2

of A

Q V I N T O.



Atto da voi : mio sole Senz'alma & senza core E ciò consent' Amore
 Ahi Ahi che partend'io moro : Ma se'l ciel così vuole Che poss'io far oh che graue marti-
 re Pur mi conuié parti. re Adio Adio Ahime ch'io parto ch'io parto e mo-
 to Ma se'l ciel così vuole che poss'io far oh che graue martire Pur mi conuien parti.
 re Adio Adio Ahime ch'io parto ch'io parto e moro Adio mio bel tesoro Ahime ch'io parto e moro.

QVINTO.

39

On è questa la mano Che t'ate e si mortali Nô è questa la mano Che tante e si morta-

li Auento Auento nel mio cor fiammel- le fiammel- le fiammel- le e stra- li. Ecco:

ch'or pur si troua Tra le mie man ristretta ch'or pur si troua Tra le mie man ristretta // No

forz'od arte per fuggir le gioua Ne tien face o saet- ta Che da mela difenda

Giust'è bêch'io ne pren- da Amor qualche vendetta // E se piaghe mi die baci le renda

baci le renda E se piaghe mi die baci le renda baci le ren- da.

X



Q V I N T O

Igre mia: se ti pesa E ti rech'ad offesa Che di te O la

suell'vn di co'den- tico'den- ti Ma per nō le leuar la pen'a vn tratto

Nō la troncar affatto Anzi per che le penesue A rimorderla torna mille volte A rimorderla

torna mille mille volte mille mille volte Tulingua Perche se n'haurai morfi:

I n'hauro baci Per che se n'haurai morfi:

I n'hauro baci.

Q V I N T O.



Onò Cinthia a Damone vna ro-
 si ver migli in viso Donádola si fece e si vezzo-
 Con vn sospir d'Amore Perche degno nō sono D'hauer la rosa donatrice in dono
 no D'hauer la rosa donatrice

sa cred'io di Paradiso E
 Che donasse rosa All'hor disse il Pastore
 All'hor disse il Pastore
 Per che degno nō so-
 no D'hauer la rosa donatrice

40

Q V I N T O.



Che soaue e non inteso baccio Della mia Dōna hebb'io Nō so se dō dilei se furto mi-
 Er'vn nō che voleu'vn atto misto Di rapina e d'acquisto Vn negar si gentile Che bramaua quel
 chenegando daua che bramaua quel che negādo daua che d'assalire Facea si caro inuito Ch'al rapit chi ra-
 pisse era rapito Vn festar e fuggire Ch'affiettaue il partire Deh se quest'è pur furt'alcun nō sia Che
 brami corte- sia Deh che brami cortesia Fatti pur ladr'Amor che ti perdonno che ti perdo-
 no E ceda in tutto alla rapina il dono E ceda in tutto alla rapina il dono.

QVINTO.



41

Otro viuer io piu se senza luce Rimasto son se senza luce Rimasto
 son e se altroue tiluce la sua lucente luce Ah! nō fia ver ma copri
 d'oga' intorno Oscure nubbi il giorno E a me la luce cara Di questa vita Di
 questa vita sia per sempre amara la vera lu ce Nō men a gl'occhi miei la
 vera luce Nō men a gl'occhi miei la vera lu ce.
 Mad. di Luca Marenzio. a 6.

QVINTO.



Anta-

te Ninf leggiadrette e belle leggiadrette e belle I miei I miei nouell'ar-

dori I miei E scherzate //

E scherzate e ride-

te Escherzate // insie-

me Amori Con la mia Filli

in queste part'e in quelle

Canta-

te Canta-

te e di piacer //

gioite tutti gioite tutti

C'ho d'amor //

colto

i desi- ati frutti i desiati fut-

ti C'ho d'amor colto

i desi. ati frutti //

i desi- ati frut- ti.

Prima parte.

Q V I N T O.

42



Ra l'herbe a pied'vn mirto che'l copriua Col verde crin dal sol caldo e i-

Con l'arco stelso

e la pharetra a lato

Il fortunato Adon stanco dormiuua La bella Citherea

lie-

ta lie-

ta lie-

ta & gioliua Percin-

gedi il bel crin d'oro Per cin-

gerli il bel crin d'oro spogliato de suoi piu vagh'honor Nuova ghirlan-

da di

fiorer-

tio-

di-

ua Nuova ghirlan-

da di

fiorer-

ti ordi-

ua.

L 2

X

Seconda parte.

Q V I N T O.

Er più gradir la co' lasciui amo-
ri co' lasciui amorì Le gracie assi-
se su l'herba nouella Dicean Dicean cantan-
do Dicean cantan- do al portator del giorno Ritien Ri-
tien inuido sol gl'usati errori gl'usati erro-
ri Quimira & di & di
& di trà quanto gi-
ri intor- no & intor- no
Quando vedestu mai copia più bella Quando vedestu mai copia più bel-
la.

Q V I N T O.

43



Ome fuggir per selu' ombros'e folta Ombrosae folta Nuova Ceruetta suo-
 le Se mouer l'aura trà le frondisente O mormorar frà l'herbe O mormorar fra l'herb' onda cor-
 rente corren- te Ma fugg' immantinente // Ch'io d'amor muo-
 uo Ma non hò poi vigor lasso dolente Da seguir lei che leue Prende suo corso per sel-
 uaggia vi- a Edico meco // horbreue Certo lo spatio di mia vita fi- a.

The musical score consists of four staves of early printed music notation. The notation uses vertical stems with small diamond shapes at their ends to represent pitch and rhythm. The lyrics are written below the staves, corresponding to the musical phrases. The first staff begins with a large initial 'Q'. The second staff starts with 'le Se mouer l'aura'. The third staff starts with 'rente corren- te Ma fugg' immantinente'. The fourth staff starts with 'uo Ma non hò poi vigor lasso dolente'. The lyrics continue across the staves, with some words appearing on multiple staves. Measure lines and repeat signs are used to structure the music. The page number '43' is located in the top right corner.

Prima parte.

Q V I N T O



Cco. Ecco che'l ciel à noi chiar' & sereno Torn'à mostrarsi : Ecco la bella
 Clori : Ch'orna la terra de piu vaghi fiori de piu vaghi fiori A l'amato Fauonio ap. ed'il
 fo. no Ecco le liete piaggie : c'l prato ameno Che Mitra e Croco e altri grati odori
 Spi- ran'intor. no Scherzando van : per que- sto bel terre- no
 e i pargoletti Amo- ti Scherzado van : Scherzado van : per questo bel terre- no.

The musical score consists of four staves of music for voices. The notation uses black note heads on a five-line staff system. The lyrics are written below the notes, corresponding to the vocal parts. The first staff begins with a large initial 'E'. The second staff starts with 'Clori :'. The third staff begins with 'fo. no'. The fourth staff begins with 'Spi- ran'intor. no'. The lyrics describe scenes of beauty and nature, mentioning the sky, earth, flowers, meadows, and various scents like Mitra and Croco.

Seconda parte.

Q V I N T O.

44



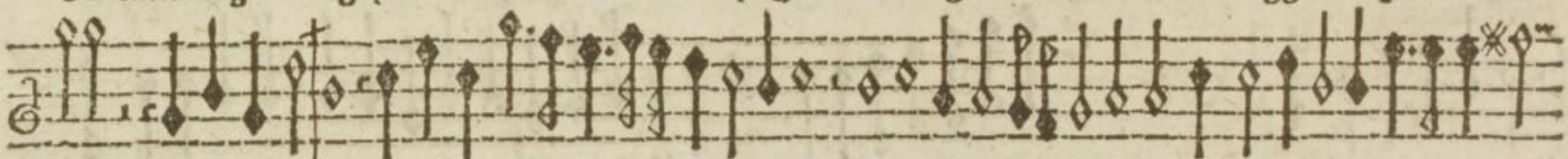
Cco ecco che mill'augei cō dolci accenti Cátando Cantan- do Cantan.



d'à proua in cima à queste riue Risentir Risentir fan le valli i fiu- mie i fon- ti



Poi che co'rag- gi piu che mai lucenti Febo Ciprign' & altre vaghe diue Tornan'à far soggiorno :



in questi monti in questi mon- ti Poi che co'rag- gi piu che mai lucenti Febo Cipri-



gn'e l'altre vaghe diue Tornan'à far soggiorno : in questi mōti in questi mon- ti

8



Prima parte.

Q V I N T O.

Val per ombrose et verdegian- te val- li Al piu bel temp' vdir can-
 tar gl'augel- li perri- ui per ri- vi snelli Di chiari fresh' & liquidi cristalli
 Qual verde prat'in fior vermigli Qual verde prat'in fior vermi- gl'e gial- li Distint' al-
 l'ombra di verd'arbuscel- li leggia- dri leggia- dri e belli Al dolce suon de gl'amo-
 rosi balli Al dolce suon de gl'amorosi balli.

Seconda parte.

Q V I N T O.



Vot'aguagliar: l'alto piacer // Puot'aguagliar l'alto piacer // ch'io

prouo Quando su'ldi la cara Donna mia Mi s'appresenta in si soaui tempre

Fallace sogno a che stabil nō trouo Quāto mi dai che state o verno sia Primauera per me Primauera per me

// farebbe sempre Primauera per me // farebbe sempre.

Mad. di Luca Marenzio. a 6.

M

X

Prima parte.

Q V I N T O.



Edan l'antiche tue chiare vittorie Regi- na ancor del mondo altiera Roma

Eigrád' Archi Eigrád' Archi ch'el tempo anco non doma S'inchinin con le lor alte me-

morie Contin: noui poemi & noui'histo- rie noui trofei Detuoï noui trofei la nobil soma

E E cin- ga Noue ghitlande di perpetue glo- rie Noue ghirlande

di perpetue glorie Noue ghitlande di perpetue glorie.



Seconda parte.

Q V I N T O.

46

Entre nouella alma Vittoria vittoria intorno Di numero infinito il car-

ro cin- to De con e d'alme il car- ro cin- to De con e d'alme

in beltrionfo me- na Gl'occhi son l'ar- mi son l'ar- mi son

Par- mi & piu d'vna cate- na Son le sue treccie Son le sue treccie O

fortunato giorno Ch'io ven- ni e vi di preso e vin- to e vinto.

M 2

Prima parte.

Q V I N T O.



Ianchi Cignie

canori Canta-

ste Canta-

ste i falli pregi e finti honorì Qui douc in riua à l'onde Del Rè de'

fig. im mi altero :/:

Piangono il caso fero il caso fero ni Del mal cauto Feron-

te le sorelle Alzate il nouo Lauro il nouo Lauro oltra le stel-

le. -

M



Seconda parte.

Q V I N T O.

47

Lzate: il sole oltre le stelle / oltre le sel- / le Vaghe e leggiadre Nin-

fe E'n queste parti e'n quelle Di mormorati lince Di mormorati lince Edi galluli angei le piagg'i móti E le pro-

fo le valli Rimböbin Rimböbin / si che l'au- / de Lauro si che l'au-

li Guidate Guidate dolci & amorosi balli Guidate dolci & amorosi balli

Terza parte.

Q V I N T O



Vidate

Guidate dolci & amoro-

ro si bal- li Saltanti Capri e snelli Faunie Siluani e snelli Fauni e Siluani v-

niti hor questi Agara hor questi Co' pie vaghi e spediti Premete i duie non segnati calli Ex

voi Et voi Del verde Lauro ergete al Ciel Del verde Lauro ergete al Ciel al Ciel gli hono-

ti Bianchi Cigni e

canori.

Q V I N T O.

48



Illi: Caro mio Tirsi a Dio a Dio poich' el ciel vuole Dicea so-
 ur' Ar- no Dicea sour' Arno all'appa-
 rir del sole on Pastor afflitto afflitto pa- storella Piangeua ei piangeu'ella
 Piangeua insieme Amo- re Equincie quindi si diuise il core si diuise il
 core Equincie quindi si diuise il core si diuise il core.

The musical score consists of four staves of music for voices. The notation uses a system of dots and dashes for pitch and rhythm, typical of early printed music. The lyrics are written below each staff in Italian. The first staff begins with a large initial 'Q' decorated with intricate scrollwork. The music is divided into measures by vertical bar lines, and the vocal parts are labeled 'Caro mio Tirsi', 'Dio', 'Dicea', 'Piangeua', 'Amo', 're', 'Equincie quindi', 'storella', and 'core'. The lyrics describe a scene where Tirsi, a shepherd, is distressed because the sky has decided to rain, and he is comforted by a weeping storella (ladybird).

X

Prima parte.

Q V I N T O.

Ome inanti: La bella luce sua n'apporta Clori E de piu bei colori //

Raccend'il ciel // E de piu bei colori // Raccend'il ciel con ogni parte ascosa In-

di scoprend'il suo leggiadro viso Indi scoprend'il suo leggiadro viso sco-

piend'il suo leggiadro viso Apre // quanto di bel Apre Apre quanto di bel h'al paradi-

fo // ha'l paradi- so quanto di bel ha'l paradiso.



Seconda parte.

Q V I N T O.

49

O si questa di cui canto gl'honorì Esce di cui canto gl'honorì Esce & vscendo il cielo

Scintillar fa A Vener'ea gl'Amori Scintillar fa Scintillar fa A Vene-

r'e agl'Amori Rinforza forza Rinforza forza & amorofo zelo Indi ogni oscuro velo Ne sgōbr'intor-

n'a l'alma Ne sgōbr'intor n'a l'alme al suo apparire Iacinti gi glie

fa fiori Iacinti gi gliero Iacinti gi se fa fiori

re fa fiori

re. //:

Mad. di Luca Marenzio . a 6.
N

X Q V I N T O.



fa Oro- fa Oro- fa scolorica Nedibeltà sei priua Mainogn'aspetto //

tu mi sei gradita tu mi sei gradi- ta O lusinghiera oschi- ua

O lusinghiera oschi- ua E se mi segui o fuggi // Soauemente mi consumi e struggi

mi consumi e struggi E se mi segui o fuggi // Soauemente mi consumi e struggi mi consumi e struggi.



Q V I N T O.

50

Vell'om- br'esser vorei Che'l di vi segue leggiadretta e bel-

la e bella Ches'hor son feruo i farei vo- str'ancella e quando part'il so-

le M'asconderei sotto que bianchi panni Lasso lasso ben negl'affan- ni Ombr'ignuda d'huom

viu' Amor mi fa- i Ma non mi giungi à la mia Donna mai Ma non mi giungi à la mia Donna mai.

N 2

Q V I N T O.

Ai beilabri di rose Aura tranquilla Aura soaue hor moui E
 con Amor r'instilla // Mille e mille piacer Mille e mille piacer

diuersi e nuoui Dolce spirando pioui Dolce spirando fiocca Dall'angelica boccon-
 d'io sos- piro respiro solo E se non gli mi dono // io gli m'inuolo //

E se non gli mi dono io gli m'inuolo io gli m'inuolo.

X QVINTO.

51



Vesta ordi illa cia Copeo illa misse Copeo illa misse Copeo illa misse
 fio- rie l'herb il rese E que- sta il cor mi prese e fu si presta E fu si presta A tra l'in mezzo a mille
 fiamme acce- se Hor che l'hò qui i strett a Vendett' Amor védetta // vendett' A-
 mor vendet- ta E quest il cor mi prese e fu si presta E fu si presta A tra l'o in mezz'a mille fiamme acce-
 se Hor che l'hò qui i strett a Vendett' Amor védetta // Vendett' Amor védet- ta.

+ Q V I N T O

Eggiadre Ninfe e Pastorelli amanti Che cō lieti sembianti In queste ombrosa valle
all'on de chiare Di viuo fonte A scieglier fior da fiore Per tesser ghir-
landette ghirlan-dette & co- tonare La mia Ninfagé-
tile Mentre vezzosi Satiri e Siluani Ne il ore habit i strani Danzā cō mod'humble // Voi
voi canta- te canta- te spargéd' erose e fiori canta- te canta-
te spargend' erose e fiori Viua viua viua viua la bella Dori Viua viua viua viua viua viua la bella Dori.

X
Del Sig. Antonio Bicci.

Q V I N T O.

52



Andide perle e voi labbra ride-
ti ridenti Candide perle e voi
labbra ride- ti e voi Che Nettare spargere Deh perche nō vole-
te Deh Ahiche trà loro è purl'anima mia Che baciari // Che baciari vi desi- a Ahi
che tra loro è purl'anima mia Che baciari // Che baciari vi desi- Che baciari //
vi desi-.

X

QVI NOT O.

Delegi, Vttonio Piatti

En mi credetti già d'esser felice d'esser felice

ce Daprim'entrando a l'amorosa vita

Ma hor dolente

per ogni perdice

Volagrimando senza alcuna a- ita

Pero ch'amor

a lamentarm'inuita A lagrimar & sospirar & sospirar mai sempre Con noue foggie

& disusate tempre.



O P Q V I N T O.

53

Anneg- -an al gio Vanneg- gio od è pur vero ch'io mi senta nel core

Noua fiamma d'Amo-

re Et lontan

Che m'ha spinto s'innanzi

Ch'io n'arda à poco à poco

Il mio ardito peniero Vago di quel splendore

Il mio ardito peniero

Vago di quel splendore

Vago di quel splen-

dore

Onde ne vien l'ardo-

re.

Mad. di Luca Marenzio. a 6.

Q V I N T O.



Entre fia caldo il sol fredda la ne- ue fredda la neve

Humid'il mar secca l'arena intorno secca l'arena intorno

Mentre di verno nubi- loso e breue E d'istate fia lungo e chiar'il giorno Mentr'al solito andra

Spedita e lieue L'au- rora a far a far col suo Titon soggiorno Vo che mi punga Vo

strin- ga e strugg'il co- re il co- re Questo stral Questo stral questo lac-

QVINTO.

54



03

A 10.

TENORE.

Secondo Choro;

Alt i fin quile pene off e idurias fan ni intante car-
 te in tante carte e le mie graui some Hauer mostrate e co- me
 e come Amor i suoi segna- ci al fin gouerna hor mi vorreileuar
 con altri vanni hor mi vorrei leuar con altri vanni hor mi vorrei leuar con altri vanni
 Per potermi di Lauro or-
 nar le chio- me

A 10.

T E N O R E. T 2.

Secondo Choro.

55



Asti fin quile pe-
 ni in tante carte in tante carte e le mie grauifome Hauer mostra-
 te e come e come Amor i suoi seguaci gouerta hor mi vorreileuar
 con altri vanni hor mi vorrei leuar con altri vanni hor mi vorreileuar con altri vanni Per potermi di
 Lauio orna- le chio- me

TENORE. II.

E con più saldo nome lasciar di noi qua giu // lasciar di noi e con più saldo
nome lasciar di noi qua giu memoria eterna e con più saldo nome lasciar lasciar di noi qua giu lasciar di
noi qua giu // lasciar di noi qua giu // memoria e- terna
lasciar di noi qua giu memoria eterna.

ora

ora

ora

ora

ora

TENORE. 2.

56

E con piu saldo nome lasciar di noi qua giu // lasciar di noi lasciar di noi qua giu //

memoria eterna E con piu saldo nome lasciar di noi qua giu // laf-

ciar di noi qua giu // lasciar di n. i qua giu memoria eterna memoria e- terna me-

moria eterna.



T A V O L A.

| | | | | | | |
|--------------------------|----|------------------------|----|-------------------------|----|------------------------------|
| A Materni ben mio | 10 | Così. Seconda parte | 49 | Gia le Muse. 2. parte | 16 | Puot' aguagliar 2. par. 45 |
| Arsi gran tempo | 15 | Candide perle | 52 | La dipartita e amara | 34 | Quell' ombra effer vorrei 50 |
| Lasso Seconda parte | 15 | Donna piu d'altra | 4 | Leggiadre Ninfe | 51 | Questa ordi il laccio 51 |
| Ahime tal fu d'Amore | 20 | Dansaua con maniere | 9 | Mente sul far di giorno | 35 | Se bramate ch'io mora 5 |
| Alluon de le dolcissime | 27 | Son presa Secoda parte | 9 | Mentre sia caldo il sol | 53 | S' a veder voi 5 |
| Baci soavi Prima parte | 6 | Dice la mia bellissima | 22 | Non porta ghiaccio | 11 | Stringe ami Galatea 18 |
| Baci amorosi 2. parte | 6 | Delc' bo onde | 26 | Nel dolce seno | 21 | Ella. Seconda parte 18 |
| Baci affammati 3. parte | 7 | Con quella 2. parte | 26 | Perche Seconda parte | 21 | Satiati Amor 22 |
| Baci cortesi 4. parte | 7 | Di nettare amorofo | 33 | Ne fero sdegno | 23 | Spiri dolce Fauonio 24 |
| Baci ohime 5. parte | 8 | Sonar Seconda parte | 34 | Talche Secoda parte | 24 | Tacciano. 2. parte 25 |
| Bianchi Cigni | 46 | Deh rinforzate | 37 | Nel più fiorito Aprile | 31 | Strinse Amailli 35 |
| Alzate: Seconda parte | 47 | Donò Cinthia | 40 | Nestan visse giamai | 38 | Sul' ampia fronte ib 36 |
| Guidate: Terza parte | 47 | Da bei labri | 50 | Non e questa la mano | 39 | Io che Seconda parte 37 |
| Ben mi credetti già | 52 | E s'io mi doglio | 33 | O quante volte | 4 | Tutte sue squadre 17 |
| Cantai già lieto | 3 | Eccco ecco ch'el ciel | 43 | O dolorosa sorte | 17 | Tigie mia 39 |
| Che la mia Se. parte | 3 | Ecco. Seconda parte | 44 | Occhi sereni e chiari | 23 | Tral' herbe a pie 42 |
| Caro aminta pur vuoi | 19 | Fuggi speme mia | 10 | O che soave | 40 | Per piu Seconda parte 42 |
| Non puo Secoda parte | 19 | Filli mia bella | 48 | Per duo coralli | 11 | Viurò dunque lontano 8 |
| Con la sua man | 29 | Giunt' à vn bel fonte | 28 | Posso cor mio partire | 13 | Vaghicappelli 20 |
| Con dolce sguardo | 29 | Io vidi già | 12 | Passando con pensier | 13 | Vaghi e lieti fanciulli 25 |
| Dilagrome 2. parte | 30 | Io morirò | 28 | Noi starem 2. parte | 14 | Vatene anima mia 30 |
| Crudel perche | 36 | In vn bel boscho | 31 | Fuggendo 3. parte | 14 | Vita della mia vita 49 |
| Cantare Ninfe | 41 | O dolce Seconda parte | 32 | Piangea Filli | 27 | Vaneggiche pur vero 53 |
| Come fuggir | 43 | In vn lucido río | 32 | Parto da voi | 38 | A 10. |
| Cedan l'antiche tue | 45 | Laura serena | 2 | Potro viuer | 41 | Basti fin que le pene. 54 |
| Mentre Seconda parte | 46 | Le quali Se. parte | 2 | Qual viue Salamandra | 12 | |
| Come inanti del'alba | 48 | Leggiadrißima eterna | 16 | Qual per ombrosa | 44 | IL FINE. |

